

L'Edicola

L'EDICOLA: "TARANTO AL TERZO POSTO IN ITALIA PER INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO"

L'Edicola
del 11/09/2026

IL REPORT

Infortunati mortali sul lavoro Taranto è terza in Italia

TARANTO

Un quadro drammatico che colloca la provincia ionica ai vertici nazionali per il rischio di morte nei luoghi di lavoro. È quanto emerge dall'ultimo report dell'Osservatorio Vega Engineering, aggiornato al 31 luglio 2026 e basato sui dati ufficiali dell'Inail. Sette decessi nei primi sette mesi del 2026.

PEZZUTO PAGINA 11



La piaga dei morti sul lavoro

IL REPORT

Taranto al terzo posto in Italia per infortuni mortali sul lavoro

Sette vittime registrate nei primi sette mesi dell'anno e un tasso di incidenza pari a 49,5 decessi ogni milione di occupati, a fronte di una media nazionale di 17,8, destano allarme

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

TARANTO

Un quadro drammatico che colloca la provincia ionica ai vertici nazionali per il rischio di morte nei luoghi di lavoro. È quanto emerge dall'ultimo report dell'Osservatorio Vega Engineering, aggiornato al 31 luglio 2026 e basato sui dati ufficiali dell'Inail. Su 7 vittime registrate nei primi sette mesi dell'anno e un tasso di incidenza pari a 49,5 morti ogni milione di occupati, a fronte di una media nazionale di 17,8, Taranto è la terza provincia più colpita in Italia, preceduta soltanto da Vercelli (71,7) e Cosenza (57). L'alto tasso di incidentalità della provincia di Taranto si ripercuote sull'intero ter-

ritorio regionale: la Puglia figura al quinto posto della classifica nazionale con un'incidenza di 22,3, confermandosi tristemente inserita nella cosiddetta «zona rossa». Le altre province pugliesi registrano valori inferiori: Foggia si colloca al 14esimo posto, Brindisi al 27esimo, Barletta-Andria-Trani al 47esimo, Bari al 61esimo e Lecce al 62esimo.

La campagna

Forte preoccupazione è stata espressa da Gennaro Oliva, coordinatore territoriale della Uil Taranto, che ha ribadito la necessità imperativa di un cambio di passo immediato. «Taranto non può accettare di es-

sere ancora una volta tra le province più esposte al rischio», ha sottolineato Oli-

va, evidenziando come la sicurezza debba diventare una priorità strutturale e non un tema da affrontare unicamente all'indomani di un incidente mortale. Di fronte a questi dati, il sindacato rilancia la campagna «Zero morti sul lavoro» e rivolge richieste precise alle istituzioni e al Governo: incremento degli organici ispettivi, stop decisivo agli appalti al massimo ribasso e a cascata, esclusione immediata dalle gare pubbliche per le aziende che violano le normative di sicurezza e l'istituzione di una Procura speciale dedicata. «Zero morti non è uno slogan, è l'unico risultato accettabile», ha concluso Oliva, chiedendo interventi concreti ed efficaci prima che avvengano nuove tragedie.

La Puglia figura al quinto gradino della classifica nazionale con un'incidenza di 22,3 fatti tragici

L'Edicola

L'EDICOLA: "TARANTO AL TERZO POSTO IN ITALIA PER INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO"

L'Edicola
del 11/09/2026



Uil rilancia la campagna «Zero morti sul lavoro»

Articolo pubblicato sul Quotidiano L'Edicola del 11/09/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.